

ISTITUTO COMPRENSIVO TRENTO 5  
Scuola secondaria di primo grado “G. Bresadola”

**GIORNATA DELLA PACE**  
**il racconto e le interviste della classe 1C**

**CRONACA** di Alisha J.

Martedì 14 maggio 2019, insieme alla mia classe e ai professori siamo andati in piazza Duomo e abbiamo partecipato alla Giornata della Pace. La mattina abbiamo fatto due ore di scuola, poi la professoressa ci ha fatto dividere in quattro gruppi. Ogni membro del gruppo aveva un compito:

- intervistare
- trascrivere le risposte
- fare fotografie
- controllare dove fosse la professoressa in piazza per poterla raggiungere.

Io ero in gruppo con Marco, Angelica, Serena e Fahad. Il mio compito era scrivere le risposte con Serena.

Arrivati in piazza, abbiamo atteso cinque minuti e poi ogni gruppo è andato a fare interviste ad adulti, ragazzi e bambini perché la pace si ha quando tutti, grandi e piccoli, collaborano per avere un mondo migliore. Nel frattempo, abbiamo ascoltato lo **scrittore Mauro Neri** che raccontava dal palco la storia di “Pertica” (che noi avevamo sentito in anteprima in classe!).

Dopo aver fatto le interviste tutti i gruppi sono tornati dalle professoresse e siamo tornati a scuola.

Per me la pace è una cosa che non si può toccare ma si può creare con l'aiuto di tutti, per me la pace vuol dire stare bene, far bene a qualcuno, aiutare, non litigare e molto altro ma, con parole semplici, per me la pace è tutto. Secondo me la vera pace è quando tutto il mondo si aiuta a stra meglio e anche se alcune persone dicono che nel mondo ci sono persone gentile e persone cattive, per me non è vero perché tutti hanno un lato gentile e un lato un po' più maligno.

## INTERVISTE

**PIETRO C.**

[...] Con il mio gruppo ho avuto l'onore di **intervistare i genitori di Antonio Megalizzi, il ventottenne vittima lo scorso anno dell'attentato a Strasburgo di mercatini di Natale.**

La madre del ragazzo ci ha spiegato che per lei la pace è trasmettere attraverso il ricordo di suo figlio tutti i valori in cui lui credeva che erano proprio quelli di pace tra i popoli e di unione.

Abbiamo poi rivolto la **domanda al sindaco di Trento**, il quale ha risposto di aver partecipato in qualità di sindaco della "città della pace" e di credere fortemente in questo valore.

GAIA: Signor sindaco, perché ha aderito a questa iniziativa?

SINDACO: Ho aderito all'iniziativa perché sono stato invitato, ma anche perché sono il "sindaco della pace"! Siamo tutti impegnati per la pace, bambini, ragazzi, giovani, famiglie, adulti e anche gli anziani; anche il sindaco lo è. Non c'è sempre pace a questo mondo, qualche volta anche i grandi litigano, discutono, non si ascoltano, non capiscono le ragioni dell'altro. Dobbiamo tutti fare passi avanti, la pace è un cammino, chi sta fermo non costruisce, dal cammino si costruisce la pace e io sono qui oggi per camminare con voi.

GAIA (alla mamma di Antonio Megalizzi): Cosa è per Lei la pace?

SINDACO La pace è condividere la fraternità, stare bene insieme con le differenze che ha ognuno di noi.

GAIA: Cosa si aspetta da questa giornata?

SINDACO: Mi aspetto che piano piano questo messaggio arrivi a tutti.

## DOMANDE POSTE DAI RAGAZZI AI PARTECIPANTI

- 1) Cos'è la pace per te (lei)?
- 2) Cosa ti (si) aspetti(a) da questa giornata?
- 3) Perché ha aderito a questa giornata?
- 4) Qual è per te (lei) il senso di questa giornata?

## **ALCUNE RISPOSTE (chi le ha date)**

### **1) Cos'è la pace per te (lei)?**

- Ascoltare e rispettare gli altri (maestro).
- È un segno di tranquillità e non di continue guerre, ci si deve rispettare, stare insieme, condividere i sentimenti e non fare stupidaggini (una classe).
- La cosa più bella che ci sia (signora).
- Dove non c'è guerra e ci si rispetta (ragazza).
- Vedere i bambini in piazza sorridere (ragazzo).
- La pace è l'essenziale (ragazzini).
- La pace è quando stai bene con gli amici o fai qualcosa per gli altri con felicità (bambino).
- Andare d'accordo con mio fratello (ragazzo).
- È un modo bello di gestire i conflitti, di vivere dentro i conflitti ma standoci bene, tutti contenti, non solo chi vince (adulto).
- Rispettarsi tutti: diversi di etnia, di religione, di gusti... e considerarsi uguali (adulto).
- La pace è la mancanza di guerre nel mondo, è andare d'accordo (poliziotto).

### **2) Cosa ti (si) aspetti(a) da questa giornata?**

- Una bella giornata da passare assieme
- Fare tanti balli e amicizie.
- Che la gente si renda conto che c'è sempre meno pace.
- Che tutti tornino con qualcosa di nuovo da condividere nel futuro
- che la pace rimanga nei cuori.
- Beh, che il mondo cambi un po'! (ragazzino)
- Che le persone che sono qua prendano questo messaggio e lo portino in tutto il mondo (bambini).
- Sentire e far sentire anche agli altri che è bello sentirsi insieme in tanti a costruire la stessa cosa (adulto).
- Con i tempi che corrono è difficile credere nella pace, bisogna impegnarsi tantissimo, specialmente voi giovani (signora)

### 3) Perché ha aderito a questa giornata?

- Perché c'è la mia nipotina che mi ha detto che partecipava a questa manifestazione (signora anziana).
- Perché come persona mi interessa molto sostenere la pace attiva, quando si fanno delle cose per costruire e non solo la pace in senso “Beh, me ne sto in pace”! Facciamo delle cose e se serve bisogna mettersi in mezzo a chi fa “casino” oppure per smuovere qualcuno (trampoliere).
- Perché è una cosa molto grande a cui tutti dovrebbero partecipare con le guerre che ci sono nel mondo! (signora anziana).

### 4) Qual è per te (lei) il senso di questa giornata?

- Ricordarsi che è importante stare insieme.
- Tirare fuori il piccolo seme che è dentro di noi e farlo sbocciare per la pace.
- Far capire così si deve vedere nel mondo.
- Trasmettere un messaggio.
- Uniti si fanno grandi cose e da soli non si fa niente.
- Far conoscere ai bambini il volersi bene in una grande città, quindi vedere che la pace si diffonde tra tutti (maestra).
- Bisognerebbe essere in pace ma... (si è commossa)

**Classe 1C Scuola Bresadola – Trento**

Nezar, Federico A., Gaia, Pietro C., Alessandro, Maddalena, Martina, Federico D., Filippo, Serena, Alisha, Fahad, Alice, Pietro L., Daniele, Marco, Vasilija, Angel, Angelica, Mariam